

COMUNICATO DELLA DIREZIONE NAZIONALE UILM

Si è riunita ieri a Roma la Direzione Nazionale della Uilm. La prima parte della riunione è stata dedicata alla commemorazione, in occasione del centenario della nascita, di Giuseppe Della Motta, segretario nazionale della Uilm negli anni '50 e '60. Già dirigente nazionale della Fiom, nell'ambito della componente socialista, in seguito ai "fatti di Ungheria", nel 1957 si dimette dagli incarichi ricoperti e aderisce alla Uilm.

Contrattualista e organizzatore, competente e autorevole, fu un "maestro" per il gruppo di "giovani" che guidati da Giorgio Benvenuto, a partire dalla fine degli anni '60, affermarono e consolidarono la Uilm e la Uil.

Con questo "percorso della memoria", grazie al contributo di molti dirigenti sindacali di quegli anni, la Direzione nazionale della Uilm ha voluto ricordare un uomo che, come migliaia di altri militanti, ha dedicato gran parte della sua vita e del suo impegno quotidiano alla costruzione di un Sindacato fatto da persone, per le persone e tra le persone, che negozia con le imprese e che è attento a ciò che avviene nella società e nella politica, ma autonomo da quest'ultima.

La Direzione nazionale Uilm ha successivamente discusso della situazione politica, economica e sociale e dello stato delle principali vertenze nel settore metalmeccanico. Nell'attuale contesto economico risulta più che mai necessario porre attenzione ai problemi concreti dell'industria e dei lavoratori, tutelando l'occupazione, sostenendo il reddito delle lavoratrici e dei lavoratori metalmeccanici che sono coinvolti dalla crisi, ma anche perseguendo l'obiettivo di una riduzione fiscale per i lavoratori dipendenti e per i pensionati.

La Direzione nazionale Uilm inoltre ha riconfermato l'esigenza di applicare tutti gli aspetti normativi dei Contratti nazionali rinnovati in questi mesi, a cominciare dalla stesura e stampa del testo contrattuale del 15 ottobre 2009 da consegnare a tutti i lavoratori entro la primavera del 2011, per poi costituire finalmente l'Ente Bilaterale dell'industria metalmeccanica e infine definire gli elementi applicativi del Fondo previsto nell'accordo per l'assistenza sanitaria integrativa e di integrazione al reddito dei lavoratori metalmeccanici che dovrà essere operativo dal 2012.

La Direzione nazionale Uilm, informata sull'andamento del negoziato per il rinnovo dell'artigianato metalmeccanico e dei settori affini, ripreso dopo una lunga pausa attribuibile esclusivamente alle Associazioni artigiane, lamenta i ritardi di questo negoziato per un contratto scaduto da un anno, invita le controparti a una celere prosecuzione del negoziato e da mandato alla Segreteria nazionale a prendere tutte le iniziative necessarie per la sua rapida chiusura, nell'interesse dei tanti lavoratori del comparto artigiano e per la completa applicazione della "riforma contrattuale" anche per le imprese artigiane, le uniche nel settore metalmeccanico a non aver rinnovato il CCNL.

Sul confronto in atto per il futuro dello stabilimento Fiat di Mirafiori, la Direzione nazionale Uilm, ritiene necessario l'accordo per assicurare al sito gli investimenti per un miliardo di euro per la produzione di un grande monovolume e quindi certezze di missione produttiva, sostiene pienamente la posizione già espressa dalla Segreteria nazionale, invita la Fiat a riprendere il confronto e conferma:

- la disponibilità a contribuire a limitare l'assenteismo, tutelando però appieno i "malati veri";
- l'eventualità di applicare transitoriamente nella "newco" che si costituirà tra Fiat e Chrysler, un contratto aziendale, in attesa della definizione di una disciplina specifica per il settore auto nell'ambito del CCNL dell'industria metalmeccanica, sul modello di quanto già previsto per la siderurgia;
- l'impegno a sottoporre l'eventuale accordo di Mirafiori alla consultazione dei lavoratori interessati, considerando vincolante il loro giudizio.

Infine, la Direzione nazionale Uilm esprime grande preoccupazione sul destino produttivo dello stabilimento di Termini Imerese: infatti la short list annunciata e che verrà probabilmente presentata da parte del Ministro dello Sviluppo economico nell'incontro del 21 dicembre alle Organizzazioni sindacali non sembra contenere sufficienti garanzie per un futuro industriale e occupazionale.

Roma, 14 dicembre 2010